Conto corrente con la Posta — **Anno 76° — Numero 265**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 14 novembre 1935 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1935-XIII, n. **1902**.
Modifiche ed integrazioni alle vigenti norme sulle indennità al personale militare della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il decreto commissariale 27 giugno 1924;
Visto il decreto commissariale 3 agosto 1925;
Visto il R. decreto 18 marzo 1929, n. 394;
Visto il R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491;
Visto il R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'urgenza e la necessità di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Sono abrogate le disposizioni contenute negli articoli 1 e 2 del decreto commissariale 3 agosto 1925.

Art. 2. — È dovuta l'indennità di aeromanovra di cui all'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dai Ministri Segretari di Stato per l'aeronautica e per le finanze:

a) ai militari di qualsiasi grado che si recano fuori della ordinaria residenza per prendere parte a manovre o ad esercitazioni collettive;

b) alle truppe che si trasferiscono dall'uno all'altro campo od idroscalo per ragioni di servizio collettivo di carattere prettamente militare.

Si considerano come tali le truppe che si allontanano dalla residenza riunite in corpo, in reparto di corpo o in drappello di dieci o più militari, sotto il comando di uno di essi anche non costituente reparto, come pure gli ufficiali i quali, pur non facendo parte del corpo, del reparto di corpo o del drappello, non avendone il comando, compiano il viaggio insieme con esso per il medesimo servizio.

Qualunque variazione avvenga nella forza dei drappelli durante il viaggio, gli uomini continuano ad avere diritto, fino a destinazione, all'indennità che loro spetta al momento della partenza;

c) ai militari di qualsiasi grado in servizio collettivo ai quali, per speciali ragioni, venga concessa dal Ministero.

In ogni caso l'indennità di cui sopra è dovuta sotto la condizione che i militari stessi pernottino fuori della sede ordinaria.

Nei casi in cui il personale partecipa alle mense regolarmente costituite si applicano le riduzioni di cui al successivo art. 4.

Nei casi in cui viene corrisposta l'indennità intera o quella ridotta di un quarto ai sensi del primo comma del successivo art. 4, non compete il trattamento tavola.

Art. 3. — L'art. 35 del decreto commissariale 27 giugno 1924, è sostituito dal seguente:

« È dovuta l'indennità di spostamento di cui alla tabella 5 più il trattamento tavola e la razione in contanti:

a) ai sottufficiali comandati temporaneamente fuori della loro residenza ordinaria a frequentare corsi di istruzione o a subire prove od esperimenti presso aeroporti;

b) agli ufficiali, sottufficiali e funzionari civili in luogo dell'indennità di missione (alla quale avrebbero diritto in base alle norme in vigore), allorchè essi, recandosi per ragioni di servizio isolato presso i campi od idroscali, fruiscano di mense regolarmente costituite e di alloggio gratuito fornito dall'Amministrazione;

c) al personale militare e civile della Regia aeronautica, nei casi non previsti dalle norme vigenti, allorchè le condizioni del luogo ovvero la natura del servizio, cui detto personale è addetto, comportino particolare disagio o spese non rimborsabili in base alle disposizioni in vigore, oppure impossibilità di fruire di particolari servizi o diritti dei quali il personale stesso potrebbe normalmente beneficiare in altre sedi di servizio.

Le circostanze in base alle quali può essere concessa l'indennità di spostamento al personale di cui al comma c) del presente articolo, devono essere riconosciute con decreto del Ministro per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze, da registrarsi alla Corte dei conti.

Art. 4. — L'indennità di aeromanovra, dovuta agli ufficiali della Regia aeronautica che si rechino fuori della ordinaria residenza per esercitazioni o che si trasferiscano dall'uno all'altro campo od idroscalo per ragioni di servizio collettivo di carattere prettamente militare, è soggetta alla riduzione di un quarto nel caso che detti ufficiali fruiscano di alloggio fornito dall'Amministrazione, oppure di un terzo nel caso che fruiscano soltanto di mensa regolarmente costituita.

La stessa indennità sarà ridotta alla misura dell'indennità di spostamento quando concorrano ambedue le circostanze sopra indicate.

Analogamente l'indennità di aeromanovra dovuta in base alle precedenti disposizioni ai sottufficiali della Regia aeronautica, sarà ridotta di un terzo allorchè essi fruiscano di mensa regolarmente costituita.

L'indennità di aeromanovra e quella di spostamento comunque spettante ai primi avieri, avieri scelti ed avieri, potrà, a giudizio del comandante, essere impiegata totalmente o in parte nel miglioramento vitto.

Art. 5. — Sono esclusi dalla presente disposizione i giorni di viaggio allorchè vengano compiuti isolatamente.

Tuttavia, coloro che partono il giorno precedente od il giorno successivo a quello della partenza del corpo, reparto di corpo o drappello, definiti all'art. 2, lettera b), e che debbono valersi di identici mezzi di trasporto, sono considerati, agli effetti amministrativi, come in viaggio con lo stesso corpo, reparto di corpo o drappello ed hanno quindi diritto all'indennità stabilita dall'art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1935 e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, foglio 42. — MANCINI.

INDENNITÀ DI AEROMANOVRA.

Ufficiali.

Generali	L. 50 —
Colonnelli	» 40 —
Tenenti colonnelli e maggiori	» 34 —
Capitani	» 30 —
Subalterni	» 25 —
Sottufficiali e truppa.	
Marescialli	L. 16 —
Sergenti maggiori e sergenti	» 4 —
Primi avieri, avieri scelti ed avieri	» 0,30

N.B. — Le indennità di cui sopra sono soggette alle riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'aeronautica: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 ottobre 1935-XIII, n. 1903.

Deroghe agli articoli 35, 36 e 37 del R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 gennaio 1931, n. 98, e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, che approva le norme per il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza, nelle attuali contingenze, d'impiegare presso i reparti i sottotenenti di nuova nomina nel ruolo naviganti dell'Arma aeronautica, e di sospendere in conseguenza nell'anno accademico 1935-36 il corso di perfezionamento per i sottotenenti stessi e di consentire — in via transitoria — l'avanzamento dei tenenti colonnelli e capitani del ruolo naviganti indipendentemente dall'obbligo della frequenza e superamento di corsi della Scuola di guerra aerea;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — In deroga al disposto dell'art. 35 delle norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, approvate con R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, i sottotenenti dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, provenienti dagli allievi del corso regolare della Regia accademia aeronautica, che conseguiranno la nomina nell'anno corrente, potranno essere promossi al grado di tenente indipendentemente dall'aver frequentato e superato il corso di perfezionamento di cui al predetto art. 35.

Dette promozioni — subordinate sempre al giudizio favorevole delle autorità gerarchiche e della Commissione superiore di avanzamento, al conseguimento del brevetto di pilota militare ed alla prescritta permanenza minima nel grado — saranno altresì effettuate nell'ordine di anzianità attribuita a detti ufficiali all'atto della nomina a sottotenenti.

Rimane fermo, peraltro, il disposto del 3° comma del citato art. 35 per i sottotenenti che non conseguano tempestivamente il brevetto di pilota militare.

Art. 2. — Fino a tutto l'anno 1936 — in deroga al disposto degli articoli 36 e 37 delle norme approvate con R. decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314 — i capitani ed i tenenti colonnelli del ruolo naviganti dell'Arma aeronautica potranno, se giudicati idonei, essere inscritti sui quadri di avanzamento a scelta ed a scelta assoluta e, purchè abbiano compiuto la prescritta permanenza minima nel grado, conseguire avanzamento per tali titoli, anche senza aver frequentato il corso normale e quello di alti studi della Scuola di guerra aerea.

Resta fermo, per i capitani ammessi a sostenere gli esami a scelta, l'obbligo del superamento delle altre prove stabilite dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto, che entra in vigore col 1° agosto 1935, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, foglio 41 — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 settembre 1935-XIII, n. 1904.
Estensione alle Colonie della legge 14 giugno 1925-III, n. 938, che riforma la legislazione marittima in materia di urto di navi e di assistenza ai marittimi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 44 dell'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia, approvato con R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012;
Visto l'art. 42 dell'ordinamento organico per l'Eritrea e la Somalia, approvato con legge 6 luglio 1933, n. 999;
Visto il Codice per la Marina mercantile del Regno, approvato con R. decreto 24 ottobre 1877, n. 4146;
Visto il Codice per la Marina mercantile della Libia, approvato con R. decreto 22 giugno 1913, n. 902;
Vista la legge 14 giugno 1925, n. 938, che riforma la legislazione marittima in materia di urto di navi e di assistenza e salvataggio dei marittimi;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 323, col quale vien data piena ed intera esecuzione all'adesione dell'Italia per tutte le sue Colonie alle due Convenzioni internazionali di Bruxelles del 23 settembre 1910, concernenti l'unificazione di alcune regole in materia di urto di navi, e di assistenza e salvataggio dei marittimi;
Udito il Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con i Ministri per gli affari esteri e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È estesa alla Libia, all'Eritrea e alla Somalia Italiana la legge 14 giugno 1925, n. 938, salve le seguenti modificazioni:
Art. 11. — Alle parole: « Art. 138 del Codice per la Marina mercantile » vanno sostituite le altre: « Art. 137 del Codice per la marina mercantile della Tripolitania e della Cirenaica ».
Art. 14. — Alle parole: « Articoli 120, 121 e 127 del Codice per la Marina mercantile » vanno sostituite le parole: « Articoli 119, 120 e 126 del Codice per la Marina mercantile della Tripolitania e Cirenaica ».
Art. 17. — Alle parole: « Art. 385 del Codice per la Marina mercantile » vanno sostituite le altre: « Art. 377 del Codice per la Marina mercantile della Tripolitania e Cirenaica ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1935 - Anno XIV.
Atti del Governo, registro 366, foglio 31. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 ottobre 1935-XIII, n. 1905.
Proroga di taluni termini per il completamento dei lavori e delle espropriazioni dei terreni occupati dalla ferrovia Genova-Casella.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;
Visto il decreto Luogotenenziale 11 giugno 1915, n. 1256, col quale venne approvata e resa esecutoria la Convenzione 29 maggio 1915 per la concessione alla Società Ferrovie elettriche liguri della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a scartamento ridotto ed a trazione elettrica da Genova a Casella;
Visti i Nostri decreti 17 marzo 1921, n. 404, e 19 giugno 1924, numero 1078, con i quali furono approvati gli atti aggiuntivi 28 febbraio 1921 e 5 giugno 1924 per la parziale modifica di alcune clausole della convenzione 29 maggio 1915;
Visto il Nostro decreto 29 luglio 1926, n. 1562, col quale fu approvato l'atto aggiuntivo 3 luglio 1926 per la determinazione della sovvenzione per il completamento, armamento ed esercizio della predetta ferrovia;
Visto il Nostro decreto 3 aprile 1933, n. 473, col quale fu approvato l'atto addizionale 22 marzo 1933 per la parziale modifica della precitata convenzione aggiuntiva 3 luglio 1926;
Ritenuto che, giusta l'art. 4 del richiamato atto addizionale 22 marzo 1933, i lavori di sistemazione del piazzale merci della stazione di Genova, piazza Manin, della ferrovia di cui trattasi, avrebbero dovuto essere ultimati entro il termine del 31 dicembre 1933;
Che, giusta l'art. 3 del predetto atto addizionale, il concessionario avrebbe dovuto provvedere entro il termine di un anno dalla data di pubblicazione del Nostro decreto di approvazione dell'atto stesso e cioè entro il 27 maggio 1934, al completamento di tutte le pratiche concernenti l'espropriazione dei terreni occupati per la costruzione della linea;
Visto il Nostro decreto 11 ottobre 1934, n. 1863, col quale è stato prorogato fino a tutto il 31 dicembre 1934 il termine per l'esecuzione dei lavori per la detta sistemazione ed al 31 maggio 1935 l'altro termine stabilito per il completamento di tutte le pratiche di espropriazione dei terreni occupati per la costruzione della linea;
Viste le istanze 29 dicembre 1934 e 20 maggio 1935, con le quali la Società concessionaria ha chiesto una nuova proroga degli indicati termini;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati al 31 dicembre 1935 i termini per il completamento di tutte le pratiche di espropriazione dei terreni occupati con la costruzione della ferrovia Genova-Casella e per l'esecuzione dei lavori di sistemazione del piazzale merci della stazione di Genova, piazza Manin, della ferrovia stessa.
Il collaudo definitivo della suddetta ferrovia sarà effettuato dopo il compimento delle espropriazioni e dei lavori predetti.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro n. 366, foglio 40. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 ottobre 1935-XIII, n. 1906.
Erezione in ente morale delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, con sede in Trieste.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. — Le « Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli », con sede in Trieste, aventi lo scopo di provvedere all'acquisto, alla fabbricazione o manipolazione e alla successiva vendita dei generi di consumo, nella città di Trieste ed in altri comuni delle provincie di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola e Udine, sono erette in ente morale.
Art. 2. — Il patrimonio dell'Ente è costituito da tutte le attività immobiliari e mobiliari di qualsiasi genere e dai diritti attualmente pertinenti all'azienda « Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli » nonchè delle passività e di tutti gli oneri dell'azienda stessa.
Il capitale dell'Ente è variabile ed è costituito:
a) dalle quote di partecipazione versate e da versare dai soci delle Cooperative operaie;
b) dalle quote di capitale dei soci onorari;
c) dai finanziamenti di L. 1.500.000 del comune di Trieste, di L. 1.000.000 della provincia di Trieste e di L. 1.500.000 della Banca nazionale del lavoro.
Art. 3. — Sono organi dell'Ente:
1° il presidente;
2° il Consiglio di amministrazione;
3° l'assemblea dei possessori di quote di partecipazione al capitale dell'Ente.

Art. 4. — Il presidente è nominato con decreto del Ministro per le corporazioni per la durata di tre anni e può essere riconfermato.

Art. 5. — Il Consiglio di amministrazione è composto di otto membri, oltre il presidente, i quali saranno nominati:

quattro dall'assemblea generale dei soci effettivi;
uno dal comune di Trieste;
uno dalla provincia di Trieste;
uno dalla Banca nazionale del lavoro;
uno dalla Federazione nazionale fascista delle cooperative di consumo.

I consiglieri durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 6. — L'assemblea è convocata una volta all'anno dal Consiglio di amministrazione per procedere all'esame del bilancio e alla eventuale elezione dei consiglieri, in rappresentanza dei soci effettivi possessori di quote di partecipazione scaduti dalla carica.

Art. 7. — Il collegio dei sindaci è composto di tre effettivi e due supplenti, i quali sono nominati:

uno effettivo dal Ministero delle corporazioni;
uno effettivo e due supplenti dall'assemblea dei soci effettivi;
uno effettivo dalla Federazione nazionale fascista delle cooperative di consumo.

Art. 8. — Lo statuto dell'Ente è approvato con decreto del Ministro per le corporazioni.

Art. 9. — L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle corporazioni, il quale può fare eseguire ispezioni ed inchieste sul funzionamento dell'Ente stesso, ed aderisce alla Federazione nazionale fascista delle cooperative di consumo, che fa capo all'Ente nazionale fascista della cooperazione.

Nei casi di irregolare funzionamento o di inosservanza delle disposizioni di legge o statutarie, o di altre gravi irregolarità, con decreto Reale, su proposta del Ministro per le corporazioni, può essere sciolto il Consiglio di amministrazione e nominato un commissario straordinario, il quale assume la temporanea amministrazione dell'Ente e promuove nel termine che sarà stabilito gli atti necessari per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

Art. 10. — Lo scioglimento dell'Ente può essere disposto soltanto con decreto Reale, su proposta del Ministro per le corporazioni.

Con lo stesso decreto sarà provveduto alla nomina del liquidatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1935 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 366, foglio 37. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 agosto 1935-XIII.
Autorizzazione all'Opera Nazionale Dopolavoro ad accettare la donazione di un immobile disposta a suo favore dal sig. Matteo Paoletich.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti il R. decreto-legge 1° maggio 1925, n. 582, con il quale venne costituita l'Opera Nazionale Dopolavoro ed i Regi decreti 11 novembre 1926, n. 1936, e 7 aprile 1927, n. 516, con i quali vennero emanate le norme modificatrici delle precedenti circa gli scopi, il patrimonio e gli organi dell'Opera;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2392, con il quale venne approvato lo statuto dell'Opera Nazionale Dopolavoro;

Visto il R. decreto 27 settembre 1929, n. 1663, che attribuisce al Ministero delle corporazioni alcuni servizi già di competenza del Ministero dell'economia nazionale;

Vista la domanda con la quale l'Opera Nazionale Dopolavoro chiede di essere autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dal sig. Matteo Paoletich del fu Matteo, agricoltore domiciliato in frazione Metti del comune di Umago (Pola), con rogito del notaio dott. Guido Baissero, residente in Buie d'Istria ed iscritto presso il Collegio notarile dei distretti riuniti di Trieste e di Capo d'Istria, in data 2 dicembre 1933;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — L'Opera Nazionale Dopolavoro è autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dal sig. Matteo Paoletich, mediante rogito del dott. Guido Baissero, notaio iscritto presso il Collegio notarile dei distretti riuniti di Trieste e di Capo d'Istria, di un immobile costituito da una grande sala sita in frazione Metti del comune di Umago (Pola), da adibire a sede del Dopolavoro nella frazione stessa, del valore di L. 4000. A favore del suddetto immobile si concede il diretto di servitù di passaggio a piedi con carri ed animali sciolti su di un terreno contiguo, attraverso il quale è reso possibile l'accesso dalla strada provinciale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1935 - Anno XIII
Registro 1 Corporazioni, foglio 237.

(5875)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1935-XIII.
Nomina del sig. De Gasperi Giacomo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Magni Costantino Alessandro fu Giovanni, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, ha chiesto la nomina a suo rappresentante alle grida del signor De Gasperi Giacomo di Giuseppe;

Visto il relativo atto 21 giugno 1935-XIII, per notaio Tonani dottore Achille di Casalpusterlengo;

Visti i pareri favorevoli del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, della Deputazione di borsa e del Comitato direttivo degli agenti di cambio;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il signor De Gasperi Giacomo di Giuseppe è nominato rappresentante del signor Magni Costantino Alessandro, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 25 ottobre 1935 - Anno XIII

(4606) *Il Ministro*: DI REVEL.

DECRETO MINISTERIALE 1° novembre 1935-XIV.
Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa agricola fra i terrazzani di Boccadifalco (Palermo).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto 10 agosto 1934-XII, col quale la Società cooperativa agricola fra i terrazzani di Boccadifalco (Palermo) veniva sciolta e messa in liquidazione;

Veduto il decreto 7 ottobre 1935-XIII, n. 680, col quale S. E. il Prefetto di Palermo ha nominato, in via di urgenza, il sig. avvocato Enrico La Loggia commissario prefettizio dell'azienda anzidetta in sostituzione del sig. Angelo Lo Cicero che è stato richiamato in servizio militare;

Decreta:

Il sig. avv. Enrico La Loggia è nominato liquidatore della Società cooperativa agricola fra i terrazzani di Boccadifalco (Palermo) con le attribuzioni di cui alle predette leggi 6 giugno 1932, n. 656, e 25 gennaio 1934, n 186, in sostituzione del sig. Angelo Lo Cicero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° novembre 1935 - Anno XIV

(5842) *Il Ministro*: ROSSONI.

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1935-XIV.
Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto dell'Associazione produttori canapa.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 29 luglio 1933-XI, col quale fu autorizzata la costituzione dell'Associazione produttori canapa e ne venne approvato lo statuto;

Ritenuto che l'assemblea generale dei partecipanti all'Associazione di cui sopra ha deliberato, nella riunione del 30 settembre 1935-XIII, di ammettere la Sezione di credito agrario del Banco di Napoli a partecipare all'Associazione medesima, consentendole una adeguata rappresentanza nel Consiglio d'amministrazione dell'Ente, e che pertanto si rende necessario di modificare gli articoli 1 e 12 dello statuto sociale;

Decreta:

Sono approvate le seguenti modificazioni allo statuto dell'Associazione produttori canapa, il cui testo resta ugualmente composto di 21 articoli:

Art. 1° lettera c): Sono aggiunte le seguenti parole:

« e la Sezione di credito agrario del Banco di Napoli ».

Art. 12° — Il primo comma è così modificato:

« Il Consiglio d'amministrazione è composto da un presidente, da un vice-presidente e da sette membri, tutti nominati dall'Assemblea generale dei partecipanti ».

Roma, addì 6 novembre 1935 - Anno XIV

Il Ministro: Rossoni.

(5864)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1935-XIII.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Prato ad assorbire la Cassa rurale di Montemurlo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pegni di 1ª categoria approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il Regolamento per la sua esecuzione approvato col R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Prato è autorizzata ad assorbire, previa liquidazione, la Cassa rurale di Montemurlo e ad insediarsi con una propria filiale su detta piazza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: Rossoni.

(5863) *Il Ministro per le finanze*: Di Revel.

DECRETO MINISTERIALE 24 ottobre 1935-XIII.

Stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 24 settembre 1931-IX, n. 1277, convertito nella legge 3 marzo 1932-X, n. 269, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi;

Decreta:

È approvato l'annesso stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1936-37.

Roma, addì 24 ottobre 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le comunicazioni: Benni.

Il Ministro per le finanze: Di Revel.

Stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.

Numero dello esercizio 1935-36	Numero dello esercizio 1936-37	CAPITOLI Denominazione	Competenza secondo lo stato di previsione per l'eserc. finanziario 1935-36	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'eserc. finanziario 1936-37 (Col. 4 ± 5)
1	2	3	4	5	6
		ENTRATA			
1	1	Proventi della contribuzione di cui all'articolo 5 del Regio decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232	1,100,000	+ 100,000 (a)	1,200,000
2	2	Canoni delle imprese portuali	38,000	—	38,000
3	3	Proventi delle contribuzioni di cui all'art. 4 del Regio decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, per la parte da destinare a provvedimenti atti a promuovere l'elevazione fisica e morale delle maestranze portuali	*per memor.*	—	*per memor.*
4	4	Proventi eventuali diversi	2,000	—	2,000
			1,140,000	+ 100,000	1,240,000

(a) Aumento proposto in relazione ai risultati dell'esercizio finanziario 1934-35.

Numero dello esercizio 1935-36	Numero dello esercizio 1936-37	CAPITOLI Denominazione	Competenza secondo lo stato di previsione per l'eserc. finanziario 1935-36	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'eserc. finanziario 1936-37 (Col. 4 ± 5)
1	2	3	4	5	6
		SPESA			
1	1	Retribuzioni ed assegni al personale straordinario assunto per il funzionamento degli Uffici del lavoro portuale	589,819	—	589,819
2	2	Indennità di trasferta e di missione	44,000	—	44.000
3	3	Spese per provvedimenti atti a promuovere l'elevazione fisica e morale delle maestranze portuali o intese a tutelare gli operai sul lavoro e ad accrescerne il rendimento	200,000	—	200,000
4	4	Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati — Fitto di locali	13,800	—	13,800
5	5	Attrezzi, arredi, mobili, illuminazione, riscaldamento, consumo di acqua, spese postali, telegrafiche e telefoniche, stampati, pubblicazioni e spese varie di ufficio	85,669	—	85,669
6	6	Premi di operosità e di rendimento (art. 63, Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e Regio decreto 17 febbraio 1924, n. 182)	96,800	—	96,800
7	7	Medaglie di presenza ai membri del Comitato amministrativo e compenso al Segretario del Comitato stesso (art. 6 del Regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito nella legge 3 marzo 1932, n. 269)	10,173	—	10,173
8	8	Spese casuali	8,000	—	8,000
9	9	Devoluzione al Fondo di riserva, dell'avanzo di gestione dell'esercizio	91,739	+ 100,000 (a)	191,739
			1,140,000	+ 100,000	1,240,000

(a) Aumento proposto in relazione alla maggiore previsione delle entrate.

Roma, addì 24 ottobre 1935-XIII

Il Ministro per le finanze: Di Revel *Il Ministro per le comunicazioni*: Benni

(5879)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1935-XIV.

Proroga della straordinaria gestione dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il proprio decreto in data 23 maggio 1934, col quale fu provveduto allo scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma e alla nomina del commissario per la straordinaria gestione dell'Ente suddetto, in persona del comm. avv. Giuseppe Pierantoni, cui fu conferito l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, le opportune riforme dello statuto e dell'Amministrazione dell'Ente stesso per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica nella Capitale;

Veduto il successivo decreto in data 8 ottobre 1934, col quale furono ampliati i poteri del predetto commissario, estendendoli all'esercizio delle attribuzioni che, in base allo statuto organico dell'Opera pia, spettano all'assemblea dei soci azionisti;

Veduti i decreti di proroga dei poteri del commissario predetto, in data 23 novembre 1934, 29 maggio e 31 agosto 1935;

Veduto il rapporto in data 16 ottobre corrente, n. 70993, col quale il Prefetto di Roma propone l'ulteriore proroga dei poteri del commissario medesimo fino al 31 gennaio 1936;

Ritenuta l'opportunità di aderire a tale proposta;

Veduto il R. decreto 23 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

I poteri del commissario comm. avv. Giuseppe Pietrantoni, per la gestione straordinaria dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma, sono prorogati fino al 31 gennaio 1936.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 31 ottobre 1935 - Anno XIV

p. *Il Ministro*: Buffarini.

(5901)

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1935-XIII.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Marco Michele Tortia di Angelo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che il signor Marco Michele Tortia, nato a Racconigi il 16 settembre 1894 da Angelo e da Anna Bechis, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Marco Michele Tortia, il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 15 ottobre 1935 del Consiglio di Stato, Sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto signor Marco Michele Tortia il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1935 - Anno XIII

(5902) p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1935-XIII.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Giulia Giuseppa Cavagnero di Giacomo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che la signora Giulia Giuseppa Cavagnero, nata a Torino il 13 aprile 1891 da Giacomo e da Orsola Girardi, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Giulia Giuseppa Cavagnero il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 15 ottobre 1935 del Consiglio di Stato, Sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito alla predetta signora Giulia Giuseppa Cavagnero il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1935 - Anno XIII

(5903) p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1421 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Devall Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Martino in Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Devall Giovanni fu Mattia e Graffonara Anna, nato a S. Martino il 4 luglio 1885, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Devall in « Devalle ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Rubatscher Maria fu Antonio ed al figlio Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

(4208) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1495 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pupp Caterina nata Agreiter;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Martino in Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Pupp Caterina, nata Agreiter fu Mattia e Zingerle Maria, nata a S. Martino il 16 maggio 1873, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pupp in « Puppo ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Luigi, Ferdinando, Maria, Ottilia, Caterina, Oliva, Gerolamo, Angela e Clara.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 20 luglio 1935 - Anno XIII

(4209) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1586 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Castlunger Vigilio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Badia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Castlunger Vigilio fu Pietro e fu Bernardi Teresa, nato a Badia il 12 maggio 1864, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Castlunger in « Costalunga ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pescosta Maria fu Giovanni ed ai figli Candida e Luigi, alla nuora Pizzinini Oliva ed ai nipoti Federico, Luigi, Erbino ed Augusta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 luglio 1935 - Anno XIII

(4210) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1312 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Reiterer Anna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Reiterer Anna di Giuseppe e Oberkalmsteiner Carolina, nata a Sarentino il 2 luglio 1910, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Reiterer in « Ratti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Pietro Paolo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 luglio 1935 - Anno XIII

(4211) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1371 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Simmerle Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cornedo all'Isarco e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Simmerle Giovanni fu Giovanni e Pfeifer Maria, nato a Nova Ponente il 20 aprile 1899, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Simmerle in « Deori ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pichler Cecilia fu Giuseppe ed ai figli Cecilia, Giuseppe, Anna, Frida e Edoardo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 luglio 1935 - Anno XIII

(4212) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 817 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rinner Caterina;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Rinner Caterina fu Pietro e fu Koch Maria, nata a Laces l'11 febbraio 1907, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rinner in « Bernardi »

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli Elisabetta ed Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 luglio 1935 - Anno XIII

(4213) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1247 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Ungerer Pietro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Ungerer Pietro fu Pietro e Larcher Barbara, nato a Cortaccia il 12 marzo 1887, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ungerer in « Ongaro ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Mengon Rosa fu Antonio, ed ai figli Giuseppe, Cecilia, Anna, Rosa, Alberto e Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 luglio 1935 - Anno XIII

(4214) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1378 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Goller Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Candido e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Goller Antonio fu Antonio e fu Maria Kasebacher, nato a S. Candido il 25 febbraio 1879, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Galler in « Colli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Etzelsberger Teresa fu Sebastiano, alla figlia Maria ed alla figliastra Olga Etzelsberger di Teresa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 luglio 1935 - Anno XIII

(4215) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1233 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Heuschreck Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Heuschreck Giuseppe fu Giovanni e Eisat Giuseppina, nato a Laives il 19 marzo 1884; è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Heuschreck in « Saltamartin ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Gerber Emilia di Ignazio ed ai figli Ignazio, Francesco, Giuseppe ed Elisabetta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 luglio 1935 - Anno XIII

(4216) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1489 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Oliver Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Vadena e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Oliver Giuseppe fu Camillo Albino e Salvatori Maria, nato a Vigo Meano il 15 ottobre 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oliver in « Oliveri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Agostini Giuseppina di Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

(4217) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 619 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Dietl Anna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Naturno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Dietl Anna fu Giuseppe e Dietl Marianna, nata a Curon Venosta il 21 novembre 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Dietl in « Tilli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

(4218) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1284 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Linder Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Linder Francesco fu Matteo e Selmen Cristina, nato a Selva il 13 novembre 1876, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Linder in « Lindi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Senoner Crescenzia fu Giov. Battista ed ai figli Amadio, Giov. Battista, Crescenzia e Amalia.
Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.
Bolzano, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

(4219) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1150 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Niederkoefler Cecilia nata Knapp;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva dei Molini e all'albo di questa Prefettura, senza che siano stete presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Niederkofler Cecilia di Giovanni e Eder Crescenzia nata a Selva dei Molini il 26 dicembre 1863, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Niederkofler in « Covolini ».
Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.
Bolzano, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

(4220) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1485. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Moser Narciso;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al [illegible]or Moser Narciso fu Tomaso e Parisi Giuditta, nato a Faida il 29 ottobre 1889, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Moser in « Moseri ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Buratti Assunta fu Dionigio ed alla figlia Nerina.
Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.
Bolzano, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

(4221) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1501 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pleifer Michele;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cornedo all'Isarco e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pleifer Michele fu Giovanni e Obkircher Maria, nato a Cornedo all'Isarco l'11 novembre 1911, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pleifer in « Piva ».
Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.
Bolzano, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

(4222) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1655 R. — Il PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Fissneider Rodolfo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Chiusa e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Fissneider Rodolfo di Agnese, nato a Innsbruck il 17 luglio 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Fissneider in « Dalfrassino ».
Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.
Bolzano, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

(4223) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1654 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Alexander Antonio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Alexander Antonio di Antonio e Piffer Amabile, nato a Bolzano il 18 febbraio 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Alexander in « Alessandri ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Frasnelli Ermenegilda di Carlo ed ai figli Rosetta, Armando e Lidia.
Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.
Bolzano, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

(4224) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1283 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kasslatter Filonema;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Kasslatter Filomena fu Valentino e Mussner Rosalia, nata a Selva il 9 luglio 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kasslatter in « Casartelli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Pietro, Caterina e Luigia Maria.
Il presente decreto, a cura del Podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.
Bolzano, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

(4225) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1179. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Brunner Crescenzia per il di lei figlio naturale Brunner Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Glorenza e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Brunner Giuseppe di Crescenzia, nato a Glorenza il 2 giugno 1932, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Brunner in « Fontanari ».
Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.
Bolzano, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

(4226) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1534 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Winkler Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Winkler Antonio fu Pietro e Maneschg Maddalena, nato a Marebbe l'11 novembre 1861 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Winkler in « Cantoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pescoller Caterina fu Lorenzo ed al figlio Angelo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII

(4227) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1515 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Regensberger Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Campo Tures e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Regensberger Giuseppe fu Pietro e Laner Cecilia, nato a Campo Tures il 28 ottobre 1900, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Regensberger in « Piovaschi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Laner Paola di Rosina ed ai figli Luigi, Francesco, Marianna e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 luglio 1935 - Anno XIII

(4228) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1621 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Pranter Rodolfo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rasun Valdaora e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Pranter Rodolfo di Maria, nato a Innsbruck il 25 gennaio 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pranter in « Prandi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Steiner Stefania fu Giovanni ed al figlio Rodolfo ed al figliastro Steiner Ernesto di Steiner Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato, a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 luglio 1935 - Anno XIII

(4229) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1625 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rufinatscha Elisabetta;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Tubre e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Rufinatscha Elisabetta fu Felice e Wittmer Maria Anna, nata a Tubre il 15 febbraio 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rufinatscha in « Ruvinaccia ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Arnoldo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 11 luglio 1935 - Anno XIII

(4230) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1704 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Oberleiter Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Oberleiter Giovanni fu Giuseppe e Leiter Caterina, nato a Valle Aurina il 12 settembre 1882, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Oberleiter in « Guidoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Hofer Marianna di Ignazio ed ai figli Giuseppe, Giovanni, Pietro, Luigi, Alberto, Rosa, Ignazio, Anna, Maria, Imelda, Caterina e Frida.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4231) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1786 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Verdorfer Ida;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Verdorfer Ida di Antonio e Giuditta Schöpf, nata a S. Leonardo in Passiria il 16 luglio 1912, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Verdorfer in « Veradoro ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Rosa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4232) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1713 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Wirth Gisella;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Wirth Gisella di Antonio e Frank Anna, nata a Caldaro il 1° novembre 1913, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Wirth in « Verti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Goffredo e Leone.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4233) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1705 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Perkmann Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Meltina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Perkmann Francesco fu Giovanni e Fallinbach Anna, nato a Meltina il 4 ottobre 1888, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Perkmann in « Permano ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Schwabl Barbara fu Francesco ed al figlio Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4234) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1708 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Mairhofer Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Mairhofer Luigi di Luigi e Walzl Anna, nato a Lana il 27 maggio 1910, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mairhofer in « Maggioni ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4235) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

N. 1699 R. — IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pichler Barbara, nata Fedrigotti rimaritata Micheli;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Ai signori Erta ed Uberto Pichler fu Leone e della signora Pichler rimaritata Micheli, nati a Caldaro il 19 ottobre 1923 e il 1° febbraio 1929, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Pichler in « Micheli ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 31 luglio 1935 - Anno XIII

(4236) *Il prefetto*: MASTROMATTEI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

(1ª *pubblicazione*).

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 31 — Numero del certificato provvisorio: 21924 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Ghisoni Giulio di Carlo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 38 — Numero del certificato provvisorio: 4965 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Rizzi Leonardo di Desiderio, da Piacenza — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 39 — Numero del certificato provvisorio: 4966 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Piacenza — Intestazione: Rizzi Prospero fu Luigi, da Piacenza — Capitale: L. 300.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio, corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 ottobre 1935 - Anno XIV

(5850) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Intitolazione del Regio istituto tecnico industriale di Agordo.

Con R. decreto 20 giugno 1935-XIII, il Regio istituto tecnico industriale di Agordo viene intitolato al nome di « Umberto Pollador ».

(5880)

Intitolazione della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale di Ferrara.

Con R. decreto 4 luglio 1935-XIII, la Regia scuola tecnica a indirizzo industriale di Ferrara viene intitolata al nome di « Ercole I d'Este ».

(5881)

Intitolazione della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale di Grosseto.

Con R. decreto 19 settembre 1935-XIII, la Regia scuola tecnica a indirizzo industriale di Grosseto viene intitolata al nome di « Porzio Porciatti ».

(5882)

Intitolazione del Regio istituto tecnico industriale di Roma.

Con R. decreto 6 maggio 1935-XIII, il Regio istituto tecnico industriale di Roma viene intitolato al nome di « Carlo Grella ».

(5883)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario di Barbiano (Parma).

Con R. decreto 17 agosto 1935, registrato dalla Corte dei conti il 2 settembre succ., al registro 24, foglio 121, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario di Barbiano, in comune di Felino, provincia di Parma.

(5884)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Sinistra d'Alpone » in provincia di Verona.

Con R. decreto 12 settembre 1935, n. 5106, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre successivo, registro n. 27. foglio n. 296, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario « Sinistra d'Alpone », con sede in Veronella, provincia di Verona.

(5885)

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione concernente la perdita di diritto di decorazioni al valor militare e di distinzioni onorifiche di guerra.

Si notifica che a norma dell'art. 1 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, e con la decorrenza per ciascuno indicata, i sottonotati ex militari sono incorsi nella perdita di diritto delle decorazioni al valor militare, di cui appresso, e del corrispondente sopprassoldo che, col decreto rispettivamente citato, erano state loro concesse, nonchè delle distinzioni onorifiche di guerra, delle quali siano insigniti.

Medaglia d'argento:

Sabbatini Diego, di Federico, da Filottrano (Macerata), già capitano nel corpo aeronautico, dal 19 ottobre 1927 (decreto Luogotenenziale 25 luglio 1918).

Medaglia di bronzo:

Sarti Giuseppe, di Ilario, da Bologna, già soldato nel 35 reggimento fanteria, n. 77. A.G. di matricola, dal 25 aprile 1933 (decreto Luogotenenziale 25 giugno 1916).

Croce di guerra al valor militare:

Sabbatini Diego, di Federico, da Filottrano (Macerata), già sergente maggiore nell'84 reggimento fanteria, dal 19 ottobre 1927 (Regio decreto 22 marzo 1913).

A norma dell'art. 1 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, e con la decorrenza per ciascuno indicata, i sottonotati ex militari sono incorsi nella perdita di diritto delle distinzioni onorifiche di guerra, di cui all'art. 2 del regolamento per l'esecuzione della legge anzidetta, delle quali siano insigniti.

Bochicchio Alfredo, di Canio, da Acerenza (Potenza), già tenente di complemento di fanteria, dal 30 ottobre 1933.

Broli Cesare, di Ettore, da Cremona, già tenente di complemento del gen[illegible]io, dal 27 luglio 1922.

Cavallaro Luigi, di Salvatore, da Racalmuto (Agrigento), già tenente di artiglieria nel ruolo speciale, dal 20 dicembre 1934.

D'Alessandro Gaetano, di Nicolò, da Palermo, già tenente di complemento di fanteria, dal 7 febbraio 1933.

Triolo Vincenzo, di Pietro, da Palermo, già 1° capitano di complemento di fanteria, dal 17 dicembre 1932.

Melani Elio, di Eugenio, da Pistoia, già soldato in congedo, dal 2? maggio 1920.

Barozzi Pietro, di Luigi, da Pistoia, già soldato in congedo, dal 15 giugno 1928.

Carlini Nello, di Feliciano, da Pistoia, già tenente di complemento di artiglieria, dal 15 giugno 1918.

Scapellato Rosario, di Francesco, da Carlentini (Siracusa), già sottotenente di complemento, dall'8 maggio 1933.

A norma delle disposizioni contenute nel capoverso dell'art. 10 della legge 24 marzo 1932-X, n. 453, i sottonotati militari in congedo, o già militari, sono incorsi nella perdita delle distinzioni onorifiche di guerra, di cui all'art. 2 del regolamento per l'esecuzione della legge anzidetta, delle quali siano insigniti.

Fontana Nello, di Alberto, da Massa, già 1° capitano di complemento di fanteria.

Franco Carmelo, fu Francesco, da Polizzi (Reggio Calabria), già sergente maggiore.

Governini Luigi, di Raffaello, da Arezzo, già brigadiere CC. RR.

Grandi Emanuele, di Lorenzo, da Torino, già tenente di complemento di fanteria.

Frison Antonio, di Giovanni, da Montagnana (Padova), già sergente in congedo.

Nicolini Umberto, di Luigi, da Trieste, già tenente di complemento di artiglieria.

Nicolucci Vincenzo, di Giovanni, da Lanciano (Chieti), già appuntato CC. RR.

Azzolini Giannino, di Ernesto, da Pavia, già sottotenente di complemento di artiglieria.

Borghi Augusto, di Onorato, da Prato (Firenze), già 1° capitano medico nella riserva.

Bossi Luigi, di Adolfo, da Casalzuigno (Varese), già sottotenente di complemento di fanteria.

Campana Domenico Andrea, di Giuseppe, da Marostica (Vicenza), già sottotenente di complemento di artiglieria.

Riva Annibale Paolo, di Annibale, da Cortenuova al Piano (Bergamo), già tenente di fanteria nella riserva.

Castelli Giovanni Leone, di Vincenzo, da Sansevero (Foggia), soldato in congedo.

Pace Mario, di Angelo, da Desenzano (Brescia), già 1° capitano di complemento di fanteria.

Manzella Michele, di Giovanni, da Vicari (Palermo), già caporale.

Bertozzi Innocente, fu Pietro, da Castel del Rio (Bologna), già vicebrigadiere CC. RR.

Bianchi Oreste, di Giusto, da Pieve di Cadore (Belluno), già tenente di complemento del genio.

Billi Virgilio, di Giulio, da Bagno di Romagna (Forlì), già tenente di complemento di fanteria.

Orsi Luigi, di Costantino, da Ziano Piacentino (Piacenza), già tenente di complemento di fanteria.

Papale Girolamo, di Vincenzo, da Santa Maria Capua Vetere (Napoli), già capitano medico di complemento.

Amicarelli Antonio, di Angelo, da Napoli, già tenente di complemento di artiglieria.

Pestagalli Giovanni, di Cesare, da Buenos Ayres (Rep. Argentina), già tenente di complemento del genio.

Anonelli-Costaggini Francesco, di Enrico, da Roma, già maggiore di fanteria nella riserva.

Galetti Pietro, di Artidoro, da Como, già capitano di complemento di fanteria.

Palli Luigi, fu Edoardo, da Voghera (Pavia), già 1° capitano di complemento di artiglieria.

Vietti Ottorino, di Eugenio, da Torre Picenardi (Cremona), già tenente di complemento di fanteria.

Fichera Leonardo, di Giuseppe, da Mascali (Catania), già carabiniere.

Bianco Maggiore, di Giov. Battista, da Torre dei Ratti (frazione Costigliole (Alessandria), già sergente.

Grillo Simone, di Salvatore, da Marsala (Trapani), già tenente di complemento di fanteria.

Sileoni Mario, di Umberto, da Roma, già tenente di complemento di artiglieria.

Pizzato Alfredo, di Giovanni Battista, da Cremona, già tenente di complemento di fanteria.

Pisani Francesco, fu Francesco, da Valloria Marittima (Imperia), soldato in congedo.

Fraccon Egidio, di Antonio, da Pontecchio (Rovigo), già tenente di fanteria di complemento.

Ferrara Giovanni, di Francesco, da Napoli, già 1° capitano di complemento di fanteria.

Rodriquez Giovanni, di Antonio, da Vallelunga (Caltanissetta), già 1° capitano di complemento di fanteria.

(5867)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 37.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Mod. 241 — Data: 16 luglio 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Previto Salvatore — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Ammontare della rendita: L. 45, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1921

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1019 — Data: 14 marzo 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Schirò Nicolò fu Nicolò — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Ammontare della rendita: L. 185, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 41 — Data: 21 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Onesti Adalgiso fu Gennaro, per conto di Tierno Angelo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 350, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1935.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 2 novembre 1935 - Anno XIV

(5849) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 19 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1935.

N. 12892, trascritto il 25 novembre 1931.

Trasferimento totale da Marelli Angelo, a Milano, alla Ditta Giuseppe Moneta, a Milano, della privativa industriale n. 293036 reg. gen.; con decorrenza dal 24 settembre 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Formaggiera con dispositivo automatico d'apertura e chiusura per distribuire il formaggio ».

(Atto di cessione del 12 settembre 1931, registrato il 14 settembre 1931 all'ufficio demaniale di Codogno, n. 185, vol 72, atti pubblici).

N. 12893, trascritto il 12 gennaio 1932.

Trasferimento totale dalla Ditta Panzavolta e Courrier, a Roma, a Panzavolta Riccardo, a Roma, della privativa industriale numero 286717 reg. gen.; con decorrenza dal 20 febbraio 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Vaporizzatore per alimentare con nafta i motori a scoppio ».

(Atto di scioglimento di Società del 18 marzo 1931, registrato il 21 marzo 1931 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14246, vol. 502, atti pubblici).

N. 12894, trascritto l'11 gennaio 1932.
Trasferimento totale dalla Verein für Chemische Industrie A. G., a Francoforte, alla Deutsche Gold-und Silber Scheideanstalt vormals Roessler, a Francoforte, della privativa industriale numero 257578 reg. gen.; con decorrenza dal 24 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per l'estrazione di acido acetico ad alta concentrazione da soluzioni di acetilcellulosa in acido acetico ».
(Atto di cessione del 3 dicembre 1931, registrato il 4 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 22655, vol. 520, atti privati).

N. 12895, trascritto il 12 gennaio 1932.
Trasferimento totale da Collins Victor Alfred, a Londra, alla Improved Emulsification Process Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 288941 reg. gen.; con decorrenza dal 3 ottobre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema per produrre, mediante variazioni ripetute di pressione delle emulsioni e miscele (per esempio di acqua con oli, ecc.) nonchè delle modificazioni nelle caratteristiche e condizioni fisiche (come viscosità, tensione superficiale, aggregazione, ecc.) di sostanze (per esempio sciroppi, oli, estratti, ecc.) ed apparecchio per la realizzazione di tale sistema ».
(Atto di cessione del 14 dicembre 1931, registrato il 7 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 22936, vol. 520, atti privati).

N. 12896, trascritto il 10 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Giacalone Santo, ad Alcamo, a Faraci Vincenzo, a Palermo, della privativa industriale n. 263549 reg. gen.; con decorrenza dal 28 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Preparato in forma di sale cristallino per pulire e sbiancare tessuti e simili ».
(Atto di cessione del 7 luglio 1931, registrato il 23 luglio 1931 all'ufficio demaniale di Alcamo, n. 65, vol. 142, atti pubblici).

N. 12897, trascritto il 16 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Olivero Gino, a Roma, alla Società Anonima Fuli-Ovèg, a Roma, della privativa industriale n. 300884 reg. gen.; con decorrenza dal 14 agosto 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nei carburatori per motori ad esplosione ».
(Atto di cessione del 5 febbraio 1932, registrato il 6 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27136, vol. 431, atti privati).

N. 12898, trascritto il 16 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Sacchetti Alessandro, a Roma, a Segneri Lorenzo, a Roma, della privativa industriale n. 233561 reg. gen.; vol. 635, n. 20 reg. att., con decorrenza dal 22 settembre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Vaporizzatore perfezionato ».
(Atto di cessione del 9 novembre 1931, registrato il 26 novembre 1931 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6925, vol. 507, atti pubblici).

N. 12899, trascritto il 24 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Cole William, a Bristol, alla Baron Cigarette Machinery Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 266449 reg. gen.; con decorrenza dal 30 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Meccanismo per tagliare sigarette comprendente dei coltelli, degli affilatori e delle piastre di sostegno ».
(Atto di cessione del 18 gennaio 1932, registrato il 22 febbraio 1932, all'ufficio demaniale di Roma, n. 28809, vol. 431, atti privati).

N. 12900, trascritto il 24 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Cole William, a Bristol, alla Baron Cigarette Machinery Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 251163 reg. gen.; con decorrenza dal 23 giugno 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti riguardanti il meccanismo tagliatore nelle macchine per fare sigarette ed in macchine analoghe, nelle quali il tubetto o simile ripieno del materiale di lavoro si muove continuamente in una direzione longitudinale ».
(Atto di cessione del 18 gennaio 1932, registrato il 22 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 28809, vol. 431, atti privati).

N. 12901, trascritto il 26 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Seidenberg Otto, a Berlino, alla Bendix Aviation Corporation, a Chicago, Illinois, della privativa industriale n. 289310 reg. gen.; con decorrenza dal 1° maggio 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di innesto per veicoli a motore ».
(Atto di cessione del 2 febbraio 1932, registrato il 28 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29323, vol. 432, atti privati).

N. 12902, trascritto il 1° febbraio 1932.
Trasferimento totale da Patuzzo Luigi e Forcato Gianni, a Verona, alla A. M. A. Anonima Macchine Agricole, a Vicenza, della privativa industriale n. 300254 reg. gen.; con decorrenza dal 9 dicembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Trattrice con sistema di aratri a bilanciere ».
(Atto di cessione del 23 gennaio 1932, registrato il 28 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1285, vol. 3379, atti privati).

N. 12903, trascritto il 6 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Varley Cromwell Hanford, a Chilworth (Gr. Bret.), alla Varley Pumps & Engineering Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 229476 reg. gen.; vol. 592, n. 49 reg. att., con decorrenza dal 27 marzo 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi a pompe e macchine consimili ».
(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 2 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26726, vol. 431, atti privati).

N. 12904, trascritto il 6 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Varley Cromwell Hanford, a Manor House (Gr. Bret.), alla Varley Pumps & Engineering Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 278788 reg. gen.; con decorrenza dal 20 aprile 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle macchine rotative (motori, pompe e simili) ».
(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 2 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26726, vol. 431, atti privati).

N. 12905, trascritto l'8 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Campolunghi Attilio, a Milano, alla Società Anonima Ferdinando Zanoletti-Metalli, a Milano, della privativa industriale n. 275596 reg. gen.; con decorrenza dall'11 dicembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per estrarre tubi profilati, ecc. dal bagno di rivestimento metallico specialmente bagno di zincatura ».
(Atto di cessione del 2 febbraio 1932, registrato il 5 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1335, vol. 3379, atti privati).

N. 12906, trascritto il 12 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Costa Antonio e Casati Beniamino, a Milano, a Costa Antonio, a Milano, della privativa industriale numero 297938 reg. gen.; con decorrenza dal 12 marzo 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di contabilità a ricalco per il raggiungimento della simultanea registrazione delle partite e contropartite e mezzi atti alla realizzazione (esecuzione a mezzo macchina da scrivere a doppio inseritore) ».
(Atto di cessione del 5 febbraio 1932, registrato il 9 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1352, vol. 3379, atti privati).

N. 12907, trascritto il 15 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Kilala Kyosti, a Helsingfors (Finlandia), alla Société Le Chauffage Integral, a Parigi, della privativa industriale n. 178706 reg. gen.; vol. 514, n. 117 reg. att., con decorrenza dal 1° ottobre 1919, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per aumentare il tiraggio nelle caldaie a vapore, principalmente sulle locomotive ».
(Atto di cessione del 23 giugno 1931, registrato il 9 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 62260, vol. 3408, atti privati).

N. 12908, trascritto il 16 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Magnano Augusto, a Torino, alla Ditta T. Acquistapace di Acquistapace, Calef & Genghini, a Milano, della privativa industriale n. 296984 reg. gen.; con decorrenza dal 28 marzo 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Piastrella di pavimentazione per il rivestimento di pareti o per applicazioni analoghe ».
(Atto di cessione del 1° febbraio 1932, registrato il 6 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Vigone, n. 374, vol. 38, atti privati).

N. 12909, trascritto il 19 gennaio 1928.
Trasferimento totale da Zanovello Virgilio, a Milano, a Sacchi Angelo, a Milano, della privativa industriale n. 265873 reg. gen.; con decorrenza dal 12 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Cucina a benzina alimentata per caduta ».
(Atto di cessione del 16 novembre 1931, registrato il 24 novembre 1931 all'ufficio demaniale di Abbiategrasso, n. 379, vol. 56, atti privati).

N. 12910, trascritto il 26 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Zanoni Augusto, a Milano, a Rossi Angela Re, a Milano, della privativa industriale n. 305229 reg. gen.; con decorrenza dal 19 febbraio 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio articolato e ripiegabile per il sollevamento di autoveicoli ».
(Atto di cessione del 20 febbraio 1932, registrato il 23 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 66343, vol. 3410, atti privati).

N. 12911, trascritto il 29 febbraio 1932.
Trasferimento totale da Vecchi Rina, a Milano, alla Società Anonima Prodotti Industria Chimica, a Milano, della privativa industriale n. 287384 reg. gen.; con decorrenza dal 17 febbraio 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di preparazione di sapone in pezzi con stampa indelebile e relativi prodotti ».

(Atto di cessione del 24 febbraio 1932, registrato il 26 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1451, vol. 3411, atti privati).

N. 12912, trascritto il 19 febbraio 1932.

Trasferimento totale da im Schlaa Friedrich, a Iserlohn (Germania), alle Fabbriche Riunite Way Assauto, a Torino, della privativa industriale n. 295592 reg. gen.; con decorrenza dal 31 dicembre 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per ottenere la laminazione di fori in dischi, in particolare ruote a catene per biciclette e simili ».

(Atto di cessione del 13 novembre 1931, registrato il 5 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 29818, vol. 520, atti privati).

N. 12913, trascritto il 23 febbraio 1932.

Trasferimento totale da Ginzburg Nicola, a Torino, alla N. V. Irma Industrie en Ruwmaterialen Maatschappij, a Rotterdam, della privativa industriale n. 290334 reg. gen.; con decorrenza dal 13 maggio 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Indicatore di livello ».

(Dichiarazione di pertinenza dell'11 febbraio 1931, registrato il 12 febbraio 1931 all'ufficio demaniale di Torino, n. 8185, vol. 571, atti pubblici).

N. 12914 trascritto il 26 febbraio 1932.

Trasferimento totale dalla Fuller-Lehigh Company, a Fullerton Pa., alla Fuller Company, costituita con le leggi del Delaware, a Catasauqua Pa., della privativa industriale n. 240918 reg. gen.; volume 701, n. 108 reg. att., con decorrenza dal 6 luglio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nel processo di stagionatura del cemento ».

(Atto di cessione del 22 settembre 1931, registrato il 23 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Torino, n. 31496, vol. 520, atti privati).

N. 12915, trascritto il 2 febbraio 1932.

Trasferimento totale da Leissner Otto, a Chemnitz, alla Liesen & Co., Krefeld, della privativa industriale n. 239787 reg. gen.; vol. 691, n. 65 reg. att., con decorrenza dal 18 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Riscaldatore per acqua di alimentazione »

(Atto di cessione del 27 ottobre 1931, registrato il 28 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 16982, vol. 552, atti privati).

N. 12916, trascritto il 2 febbraio 1932.

Trasferimento totale da Leissner Otto, a Chemnitz, alla Liesen & Co., a Krefeld, della privativa industriale n. 239274 reg. gen.; vol 693 n. 194 reg. att., con decorrenza dal 30 aprile 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Tubo economizzatore provvisto di nervature per caldaie tubolari ».

(Atto di cessione del 27 ottobre 1931, registrato il 28 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 16982, vol. 552, atti privati).

N. 12917, trascritto l'8 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 271314 reg. gen.; con decorrenza dal 23 luglio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo a funzionamento continuo per l'epurazione dei gas nella fabbricazione dei carburanti ».

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12918, trascritto l'8 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 272963 reg. gen.; con decorrenza dal 5 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Elementi di apparecchi per l'epurazione a caldo dei gas di distillazione di pirogenazione e simili, particolarmente allo scopo del loro successivo arricchimento in idrogeno ».

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12919, trascritto l'8 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 274699 reg. gen.; con decorrenza dal 6 dicembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivi per la fabbricazione di carburanti mediante idrogenazione di masse gassose in presenza di catalizzatori ».

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12920, trascritto l'8 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 275805 reg. gen.; con decorrenza dal 10 gennaio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo prodotto costituente un sopporto per agenti catalizzatori o epuratori e suo processo di fabbricazione ».

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12921, trascritto l'8 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 277840 reg. gen.; con decorrenza dal 9 aprile 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Composizioni per l'epurazione dei gas provenienti dalla distillazione o dalla pirogenazione di materiali carboniosi solidi, pastosi o liquidi ».

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12922, trascritto l'8 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 278802 reg. gen.; con decorrenza dal 7 maggio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per la trasformazione di combustibili solidi in carburanti sintetici ».

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12923, trascritto l'8 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 281277 reg. gen.; con decorrenza dal 12 luglio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di rigenerazione degli agenti catalizzatori nel trattamento di materiali carboniosi o di idrocarburi pesanti per la loro trasformazione in idrocarburi leggeri ».

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12924, trascritto l'8 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 281260 reg. gen.; con decorrenza dal 18 luglio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per la vaporizzazione di idrocarburi pesanti, liquidi o pastosi in vista della loro trasformazione successiva in idrocarburi leggeri o di altre operazioni ».

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12925, trascritto l'8 marzo 1935.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 281645 reg. gen.; con decorrenza dal 19 agosto 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per il trattamento di gas o di miscugli di gas e di vapore in presenza di agenti catalizzatori e per la riattivazione di questi agenti ».

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12926, trascritto l'8 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 282309 reg. gen.; con decorrenza dal 19 settembre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Processi e dispositivi per la dissociazione catalitica (cracking) degli olii di petrolio, catrame ed altre applicazioni analoghe » e dell'attestato di complemento n. 286225.

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12927, trascritto l'8 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 283194 reg. gen.; con decorrenza dal 18 ottobre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per la fabbricazione di idrocarburi leggeri mediante dissociazione (cracking) catalitica di olii di petrolio, di catrame e di altri materiali di partenza analoghi ».

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12928, trascritto l'8 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 283279 reg. gen.; con decorrenza dal 6 novembre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Materiale di contatto per reazioni catalitiche, dissociazioni (cracking) ed altre applicazioni analoghe ».

(Atto di cessione del 9 ottobre 1931, registrato il 27 febbraio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29650, vol. 432, atti privati).

N. 12929, trascritto il 10 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 289199 reg. gen.; con decorrenza dal 29 aprile 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Processo ed impianto per la produzione di carburanti direttamente utilizzabili per la produzione di forza motrice partendo da materiali carboniosi ».

(Atto di cessione del 16 dicembre 1931, registrato il 1° marzo 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29785, vol. 432, atti privati).

N. 12930, trascritto il 10 marzo 1932.

Trasferimento totale dalla Compagnie Internationale pour la Fabrication des Essences et Petroles, a Parigi, alla Houdry Process Corporation, a Dover, della privativa industriale n. 298590 reg. gen.; con decorrenza dal 15 giugno 1931, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per il trattamento degli olii minerali pesanti e di altri prodotti analoghi per trasformarli in prodotti più leggeri ».

(Atto di cessione del 16 dicembre 1931, registrato il 1° marzo 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29785, vol. 432, atti privati).

N. 12931, trascritto l'11 marzo 1932.

Trasferimento totale da Tolnai Gábor Kornél e Hermann Paul, a Budapest, alla Telefonaktiebolaget L. M. Ericsson, a Stoccolma, della privativa industriale n. 301807 reg. gen.; con decorrenza dal 26 settembre 1931, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per la registrazione continuativa del numero di giri di macchine da lavoro ».

(Atto di cessione del 1° febbraio 1932, registrato il 9 marzo 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30424, vol. 432, atti privati).

N. 12932, trascritto il 17 marzo 1932.

Trasferimento totale da Vicklein Gottfried, a Norimberga, alla Vereinigte Lausitzer Glaswerke A. G., a Berlino, della privativa industriale n. 267541 reg. gen.; con decorrenza dal 3 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Recipienti a forma di scatole sovrapponibili fornite di coperchio per la conservazione e vendita di merci ».

(Atto di cessione del 1° dicembre 1931, registrato il 10 marzo 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30846, vol. 432, atti privati).

N. 12933, trascritto il 25 marzo 1932.

Trasferimento totale da Gramiccia Curzio, a Roma, a Ciaramponi Giovanni, a Roma, della privativa industriale n. 285896 reg. gen.; con decorrenza dal 1° ottobre 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Fertilizzante integrale costituito da mispichelio o da piriti in genere ».

(Atto di cessione del 12 marzo 1930, registrato il 22 marzo 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 13163, vol 511, atti pubblici).

N. 12934, trascritto il 26 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Rilevamenti Aerofotogrammetrici, a Roma, della privativa industriale n. 174490 reg. gen.; vol. 545, n. 161 reg. att.; con decorrenza dal 15 maggio 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchi per ottenere la pianta topografica delle fotografie planimetriche stereoscopiche aeree U. Nistri ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26036, vol. 431, atti privati).

N. 12935, trascritto il 26 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Rilevamenti Aerofotogrammetrici, a Roma, della privativa industriale n. 178590 reg. gen ; vol. 587, n. 66 reg. att.; con decorrenza dal 19 agosto 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Determinatore di posizione della negativa planimetrica aerea nello spazio al momento dell'impressione ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26036, vol. 431, atti privati).

N. 12936, trascritto il 26 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Rilevamenti Aerofotogrammetrici, a Roma, della privativa industriale n. 242899 reg. gen.; vol. 705, n. 95 reg. att.; con decorrenza dal 30 settembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ai metodi di rilievo aerofotogrammetrico ed agli apparecchi relativi ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26036, vol. 431, atti privati).

N. 12937, trascritto il 26 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Rilevamenti Aerofotogrammetrici, a Roma, della privativa industriale n. 284896 reg .gen.; con decorrenza dal 27 luglio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio fotogrammetrico per il tracciamento della carta corrispondente ad un terreno rappresentato da due fotografie ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26036, vol. 431, atti privati).

N. 12938, trascritto il 31 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Ottico Meccanica Italiana, a Roma, della privativa industriale n. 239993 reg. gen.; vol. 691, n. 195 reg. att.; con decorrenza dal 5 giugno 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti delle macchine fotografiche a pellicola ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26037, vol. 431, atti privati).

N. 12939, trascritto il 31 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Ottico Meccanica Italiana, a Roma, della privativa industriale n. 240935 reg. gen.; vol. 701, n. 84 reg. att.; con decorrenza dall'11 luglio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per ottenere a periodi di tempo eguali, regolabili a volontà, il funzionamento completo della lastra di un qualsiasi apparecchio aerofotografico ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26037, vol. 431, atti privati).

N. 12940, trascritto il 31 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Ottico Meccanica Italiana, a Roma, della privativa industriale n. 240936 reg. gen.; vol. 703, n. 33 reg. att.; con decorrenza dall'11 luglio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Macchina fotografica a lastre per fotografie ottenute da aeromobili ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26037, vol. 431, atti privati).

N. 12941, trascritto il 31 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Ottico Meccanica Italiana, a Roma, della privativa industriale n. 244406 reg. gen.; vol. 710, n. 4 reg. att.; con decorrenza dal 5 dicembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle macchine fotografiche panoramiche ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26037, vol. 431, atti privati).

N. 12942, trascritto il 31 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Ottico Meccanica Italiana a Roma, della privativa industriale n. 244891 reg. gen.; vol. 713, n. 172 reg. att.; con decorrenza dal 28 dicembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Fotomitragliatrice ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26037, vol. 431, atti privati).

N. 12943, trascritto il 31 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Ottico Meccanica Italiana, a Roma, della privativa industriale n. 258171 reg. gen.; con decorrenza dal 10 maggio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per variare la direzione della visuale di un canocchiale senza alterare l'ingrandimento o il campo ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26037, vol. 431, atti privati).

N. 12944, trascritto il 31 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Ottico Meccanica Italiana, a Roma, della privativa industriale n. 259182 reg. gen.; con decorrenza dal 17 febbraio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Traguardo periscopico a stabilizzazione automatica ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26037, vol. 431, atti privati).

N. 12945, trascritto il 31 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Ottico Meccanica Italiana, a Roma, della privativa industriale n. 262355 reg. gen.; con decorrenza dal 30 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo :

« Tassametro con scontrino di ricevuta a garanzia ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26037, vol. 431, atti privati).

N. 12946, trascritto il 31 marzo 1932.

Trasferimento totale da Nistri Umberto, a Roma, alla Soc. An. Ottico Meccanica Italiana, a Roma, della privativa industriale n. 273645 reg. gen.; con decorrenza dal 16 novembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per il ricambio delle lastre di una macchina fotografica ».

(Atto di cessione del 19 gennaio 1932, registrato il 23 gennaio 1932 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26037, vol. 431, atti privati).

Roma, luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore: ARISTIDE ZENGARINI.

(5869)

BANCA D'ITALIA

Capitale nominale L. 500.000.000 — Versato L. 300.000.000

Situazione al 20 ottobre 1935 (XIII)

ATTIVO			Differenze con la situazione 10-10-1935-XIII (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		3.936.398.517,63	— 88.965
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . L.	379.159.757,34		— 33.482
Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . . . »	—	379.159.757,34	— 33.482
Riserva totale . . . L.		4.315.558.274,97	— 122.447
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		515.646.113,80	+ 33.201
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		4.592.957.414,44	+ 40.099
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		26.669.294,15	— 48
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . L.	3.233.562.844,57		— 8.448
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . »	694.081,15		—
		3.234.256.925,72	— 8.448
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.332.040.166,82	— 18
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	86.098.439,32		+ 18.214
altri . . . . . . »	58.516.945,45		— 4.402
		144.615.384,77	+ 13.812
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		155.703.812,85	+ 19
Istituto per la ricostruzione industriale Sezione smobilizzi industriali . . . »		844.948.287 —	—
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito Fondiario . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli Azionisti . . . »	160.354.264,53		— 25
Debitori diversi . . . . »	1.181.080.018,29		— 332.947
		1.403.919.282,82	— 332.972
Spese . . . . L.		86.893.031,27	+ 1.670
L.		18.676.006.093,61	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		47.133.230.476,44	+ 8.803.059
L.		65.809.236.570,05	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		875.162.253,75	— 82
TOTALE GENERALE		66.184.398.823,80	

PASSIVO			Differenze con la situazione 10-10-1935-XIII (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . . L.		15.278.004.850 —	— 149.067
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . »		494.696.040,07	— 81.422
Depositi in conto corrente . . . . »		501.896.197,67	+ 9.501
Conto corrente del Regio tesoro . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.		16.574.597.087,74	— 170.988
Capitale . . . . L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . »		32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . . »		144.225.826,32	+ 18.544
Conto corrente del Regio tesoro vincolato . . . »		68.347.069,20	— 208.087
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito Pubblico interno — conto corrente . . . »		4.246.968,94	—
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli Azionisti . . . L.	160.729.589,25		+
Fondo speciale Azionisti investito in immobili per gli uffici . . . »	46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . . »	818.515.397,70		— 18.570
		1.025.244.936,95	— 18.526
Rendite del corrente esercizio . . . L.		226.844.184,46	+ 3.925
Utili netti dell'esercizio precedente . . . »		—	—
L.		18.676.006.093,61	
Depositanti . . . . . . »		47.133.230.476,44	+ 8.803.059
L.		65.809.236.570,05	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		875.162.253,75	— 82
TOTALE GENERALE . . . L.		66.184.398.823,80	

Saggio normale dello sconto 5 % (dal 9 settembre 1935-XIII)

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 26,04 %;

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 25,77 %.

Il Governatore: V. AZZOLINI

p. Il Capo Servizio Ragioneria: G. PIERINI

(4774)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 15.

Si dichiara che le rendite seguenti per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Red. (1934)	111180	549,50	*Pietrosarti Pacifica* fu Giovanni Battista, nubile, domt. a Bassiano (Roma).	*Pietrosanti Maria-Pacifica* fu Giovanni Battista, nubile, domt. come contro.
»	383621	63 —	Furno *Rosalia* fu Pellegrino, minore sotto la p. p. della madre Fortunato Maria fu Antonio, ved. Furno, domt. in Apollosa (Benevento).	Furno *Maria-Rosalia* fu Pellegrino, minore, ecc., come contro.
»	432688	280 —	Iurcovich *Anita* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Iurcovich Valentino, domt. a Pola	Iurcovich *Aminta* fu Giovanni, minore, ecc., come contro.
» » »	202383 202671 202384	35 — 38,50 10,50	Casalboni *Amelia-Elena* di Gaetano, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Frascati (Roma). L'ultima rendita è con usufrutto a Casalboni Gaetano di Alessandro.	Casalboni *Elena-Amelia* di Gaetano, minore, ecc., come contro. L'ultima rendita è con usufr. come contro.
»	443145	80,50	Zino *Gerolamo* fu Giovanni *Battista*, interdetto sotto la tutela di Denegri Girolamo fu Giuseppe, domt. in Isola del Cantone (Genova).	Zino *Giovanni Battista-Gerolamo* fu Giovanni, interdetto, ecc., come contro.
»	307468	150,50	Zino *Gerolamo* fu Giovanni, interdetto sotto la tutela di Denegri Giuseppe fu Gerolamo, domt. in Isola del Cantone (Genova).	Zino *Giovanni-Battista-Gerolamo* fu Giovanni, interdetto, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	833847	458,50	Zino *Gerolamo* fu Giovanni *Battista*, interdetto sotto la tutela di Denegri Girolamo, domt. in Isola del Cantone (Genova).	Zino *Giovanni Battista* fu Giovanni, interdetto, ecc., come contro.
»	833906	192,50	Denegri Gio Batta, Carolina e Gerolamo fu Giuseppe, eredi indivisi del padre Denegri Giuseppe fu Gerolamo, domt. in Isola del Cantone (Genova); con usufrutto vitalizio a Zino *Gerolamo* fu Giov. *Battista* interdetto sotto la tutela di Denegri Gerolamo fu Giuseppe, domt. in Isola del Cantone (Genova).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Zino *Giovanni Battista-Gerolamo* fu Giovanni, interdetto, ecc., come contro.
Cons. 5 %	547243	175 —	Intestata e con usufrutto vitalizio come la precedente	Intestata e con usufrutto vitalizio come la precedente.
Cons. 3,50 % (1906)	346006	3,50	Diena *Emilia* di Isaia, nubile, domt. in Alba (Cuneo).	Diena *Diana-Anna-Emilia* di Isaia, nubile, domt. come contro.
3,50 % Red. (1934)	76947	45,50	Panzuto antonio di *Antonio*, domt. a Montano Antolia (Salerno).	Panzuto Antonio di *Nicola*, domt. come contro.
Buoni del Tes. quinquennali	461 462	Cap. 1.000 — Id. 1.000 —	Pallara *Rosario* Pallara *Maria-Santa* } di Gaetano, minori sotto la p. p. del padre.	Pallara *Oronzo-Martino-Pompeo-Rosario* Pallara *Annunziata-Maria-Santa* } di Gaetano minori ecc. come contro
3,50 % Red. (1934)	363698	2.894,50	*Longone* Domenico di Biagio, minore sotto la p. p. del padre, domt. in Auletta (Salerno).	*Langone* Domenico di Biagio, minore, ecc., come contro.
Prestito Naz. 4,50 %	11738	157,50	Gagliardi *Armanno* fu Felice, minore sotto la p. p. della madre Farnò Maria Grazia, ved. Gagliardi, domt. a Napoli.	Gagliardi *Ermanno* fu Felice, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	623610	14 —	Bonassi *Giuseppe* fu Antonio, minore sotto la tutela di Bonassi Alessandro fu Luigi, domt. a Bergamo.	Bonassi *Vittorio* fu Antonio, minore, ecc. come contro.
3,50 % Red. (1934)	87968	49 —	Di Lollo Giuseppe fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Viglione *Felicia* fu Michele, ved. Di Lollo, domt. a Spinazzola (Bari).	Di Lollo Giuseppe fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Viglione *Maria-Felicia* fu Michele, ved. ecc., come contro.
»	177906	3,360 —	Seghi Tommaso fu Emilio, domt. a Certaldo (Firenze), con usufr. a *Giancristofori Angelina* fu Pietro, domt. a Firenze.	Intestata come contro; con usufrutto a *Giancristofaro Angiola* fu Pietro, domt. a Firenze.
» » »	65619 65620 65621	175 — 175 — 175 —	*De Risi* Marianna di Andrea, moglie di Rocco *Salvatore* domt. a Castelbaronia (Avellino).	*De Riso* Marianna di Andrea, moglie di Rocco *Santoro*, domt. come contro.
»	79377	528,50	Fontana *Rina* detta *Prosperina* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Vercelli Pietro fu Andrea, domt. a Mombercelli (Alessandria)	Fontana *Prosperina detta Rina* fu Giovanni, minore, ecc., come contro.
»	259996	297,50	Torelli Renato fu Bruno, minore sotto la p. p. della madre Lagi *Rita* di Luigi, ved. Torelli, domt. a Scarperia (Firenze).	Torelli Renato fu Bruno, minore sotto la p. p. della madre Lagi *Clorinda* di Luigi, ved., ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	724628	105 —	Bertolotti Giuseppe fu Giuseppe, domt. a Torino.	Bertolotti *Potachin* Giuseppe fu Giuseppe, domt. a Torino.
3,50 % Red. (1934)	192074	70 —	*Ferraris* Lucia fu Valente, minore sotto la p. p. della madre Malgoni *Oriele*, ved. *Ferraris*, domt. in Oreno (Milano).	*Ferrario* Lucia fu Valente, minore sotto la p. p. della madre Malgoni *Uriele* ved. *Ferrario*, domt. come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	26650	1827 —	Bolgè Alfredo fu Carlo, domt. a Milano; con usufr. a Monti *Rina* fu Ambrogio, nubile, domt. a Milano.	Intestata come contro, con usufr. a Monti *Maria-Regino-Pierina* fu Ambrogio, nubile, domt. a Milano.
»	26651	1827 —	Bolgè Arsace fu Carlo, domt. a Milano; con usufr. come la precedente.	Intestata come contro e con usufr. come la precedente.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 26 ottobre 1935 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4574)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.